

## LETTERA DI GENNAIO

Cari Soci Rotariani,

si apre un anno solare nuovo, il 2020, e tutti noi ci auguriamo che esso porti situazioni migliori per il mondo, per l'Italia, per la nostra terra toscana.

Sappiamo però che al di là di un po' di fortuna che talvolta incide, il mondo migliore, se lo vogliamo, è compito nostro costruircelo, conquistarcelo.

Ed allora servono idee, principi, valori, leggi, progetti, azioni, relazioni umane, rigore morale e tanto lavoro insieme. Solo la nostra volontà e la nostra determinazione possono costruire un mondo migliore.

Il primo mese dell'anno solare si apre nel Rotary con il tema della Azione Professionale in coerenza con la positività sopra richiamata.

L'Azione Professionale è basilare nel mondo rotariano perché il Rotary valuta le persone per la possibile ammissione a Soci, soprattutto attraverso la qualità professionale e riconosce, infatti, a queste competenze un contributo fondamentale al servizio, umanitario e culturale, da svolgere. Il rotariano, attraverso il suo lavoro, si rende testimone ed esempio qualitativo nella comunità civile in cui vive.

Professione e lavoro, e non ignoranza e superficialità, dunque, come emblemi prioritari dei Rotary Club, del loro Distretto, e più in generale del Rotary mondiale.

All'ammissione nell'effettivo di un Club, il rotariano viene considerato già un leader, un influencer, nel suo settore professionale, ma l'azione di formazione rotariana risulta fondamentale e punta a:

- accrescere le capacità di visione, di strategia, di pianificazione
- sviluppare le doti di coinvolgimento, di persuasione, di motivazione verso una squadra di lavoro messa insieme per una maggiore e più sicura probabilità di successo
- sensibilizzare verso una innovazione di contenuti, di organizzazione e di operatività per rimanere al passo con gli avanzamenti tecnologici e con il progresso umano. Le procedure informatiche e digitali, gli algoritmi come formule logiche di operatività e la visione cosmopolita del lavoro costituiscono un percorso di modernità da cui il socio rotariano non può esimersi.

Il rotariano deve sempre porsi il problema, nella sua professione, come nella azione rotariana, di agire con sostenibilità temporale di performance economica, finanziaria, sociale, ecologica e di altro ancora.



La professione cresce qualitativamente nella conoscenza tecnologica e specialistica ma anche nella maturità umanistica e gestionale. Quest'ultima per saper sempre valutare le ricadute del lavoro legate all'etica ed alla legalità, al rispetto di ciò e di colui che non è conosciuto, alla tutela del bene comune e dell'interesse generale.

L'Azione Professionale si muove, quindi, nella evoluzione della conoscenza, nel sapere dinamico delle specializzazioni, nelle riflessioni di responsabilità verso gli esseri umani e la società civile.

Una Azione Professionale tutta particolare i rotariani dei Club debbono indirizzarla ai giovani rotaractiani e più in generale ai giovani della comunità e del territorio in cui si colloca il Club.

Anche ad essi è bene trasmettere il sapere, l'esperienza, la saggezza gestionale ed insieme l'inquadramento dei temi e dei contenuti professionali nei valori e nei principi del Rotary.

Livorno, 1° gennaio 2020

Massimo Nannipieri  
DG 2071

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Nannipieri".